

GIUSEPPE GUZZETTI

Intervento conclusivo

Allora, cari amici, siamo alla fine, diciamo al principio perché abbiamo approvato una mozione che prevede molti impegni importanti per i quali l'Associazione, nella corralità dei suoi organi, opererà con la più totale dedizione, come ha sempre fatto anche nel passato. Per questo ribadisco il mio personale impegno e quello dei Colleghi.

Non c'è altro da aggiungere se non alcune cose davvero sentite. Innanzitutto un ringraziamento sentito, affettuoso, caloroso a Gianni Puglisi, che ha collaborato all'organizzazione di questo Congresso con multiformi disponibilità, spero che abbiate capito. Devo dire che ciò è avvenuto in tutte le città dove abbiamo portato il nostro Congresso, trovando sempre un'ospitalità ampia e generosa, ma queste a Palermo sono state giornate eccezionali, a partire dalla serata a Palazzo Branciforte, per proseguire con la visita a Palazzo dei Normanni, alla Cappella Palatina e a molto altro. Gianni Puglisi è il protagonista principe di tutta questa bellissima accoglienza e quindi il vostro applauso lo ricambia di questa sua collaborazione e disponibilità.

Il secondo ringraziamento viene a voi che avete partecipato numerosi: credo che questo sia stato il Congresso con la partecipazione più ampia. I nostri Congressi negli ultimi anni, a partire da quello di Firenze, sono sempre stati molto partecipati, però questo credo sia quello più partecipato di tutti, quindi il ringraziamento va senz'altro in maniera particolare a chi ha svolto le relazioni ma moltissimo anche a voi che avete partecipato, che avete assistito ai lavori e siete ancora qui molto numerosi. Un ringraziamento va agli ospiti che abbiamo avuto e che hanno dato un contributo significativo allo svolgimento di questo Congresso. Molti, e ringrazio, gli apprezzamenti, che ci sono stati rivolti: anche da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Monti, al quale siamo grati per le importanti considerazioni di carattere più generale che ha fatto, riferite alla politica del nostro Governo e ai problemi di carattere europeo.

Il Presidente della Repubblica ci ha mandato un messaggio in cui dice che le Fondazioni sono enti in questo momento fondamentali, centrali per i problemi di carattere economico, di carattere sociale, per lo sviluppo di questo Paese in grande difficoltà. Naturalmente questi riconoscimenti e questi apprezzamenti caricano noi, le nostre Fondazioni, le nostre Casse di Risparmio di un di più di responsabilità rispetto all'azione che svolgiamo nelle nostre comunità e nell'interesse dell'Italia. Questo deve essere ben chiaro a ciascuno di noi.

È stato un bellissimo Congresso e abbiamo avuto questi riconoscimenti, ma ai riconoscimenti deve corrispondere la nostra azione, a partire dal recepimento negli statuti delle linee indicate dalla Carta delle Fondazioni, che tutti abbiamo approvato. Cercheremo di migliorare, tenendo presente, in qualità di amministratori, che il prestigio non lo si conquista con i documenti, ma con i buoni comportamenti, con il rendere conto delle nostre azioni, rendendo queste nostre Fondazioni non case di vetro, ma case di cristallo. Quindi andiamo via dal XXII Congresso di Palermo, che porteremo nei nostri ricordi più belli, con una assunzione di responsabilità, oltre che con la soddisfazione di aver avuto apprezzamenti da Autorità così importanti, a partire dal Capo dello Stato.

Mi rimane un ultimo ringraziamento che voglio rivolgere al Direttore generale, al Condirettore, a tutti i nostri Collaboratori che in questi giorni hanno lavorato intensamente di giorno, possiamo dire anche di notte, però ancora una volta hanno svolto un ruolo che ha facilitato lo svolgimento del Congresso mettendo tutti, per quanto possibile, a loro agio. E infine credo che il riconoscimento sia doveroso a Linda Di Bartolomeo, che ha organizzato tutta questa vicenda molto complicata e complessa e che credo, a conclusione possiamo dirlo, non poteva essere meglio realizzata. Quindi a tutti i nostri Collaboratori il ringraziamento più sincero.

L'appuntamento è per il 2015, nella città che i nostri organi decideranno e dove mi auguro potremo dire che il Congresso di Palermo ha segnato una tappa importante nella storia della nostra Associazione, delle nostre Fondazioni e delle nostre Casse di Risparmio, perché avremo realizzato tutto quanto oggi abbiamo deliberato di fare, sempre al servizio delle nostre comunità e del Paese.

Buona conclusione di giornata e buon rientro a tutti.